

Passaggi di lingua

*Prof.ssa Maria Manenti con la IIIE, Scuola Secondaria di I grado
Machiavelli, IC Oltrarno*

1) Testo: Racconta in modo scherzoso e divertente la tua mattinata a scuola, utilizzando il linguaggio giovanile e le emoticon.

I testi sono raccolti in una cartella Drive condivisa

<https://drive.google.com/open?id=0B8R4VT4JpTg7RExfTzVEQnlUUUnc>

2) Tabella di confronto linguaggio giovanile/italiano standard a piccoli gruppi

 +o- Dp Nn   Prk Fa cagare  Sn Sona Fori Caga di striscio Piglia per il culo Casino assurdo Nn si capisce un cazzo Quel pirla dell'autista Due coglioni Mi metto ad abbracciare Troie Mal di hapo Cazzo Boh Cmq Squola Skifo Obv Fatiha Mate,ita,geo, gramma A D O R O Un botto Shalla Aiuttt	Divertente Più o meno Dopo Non Triste Scocciata Perché fa schifo Manca l'acqua Sono Suona Fuori Considera Prendere in giro Un gran caos Non si capisce niente Incompetente Due stupidi Inizio ad abbracciare Poche di buono Mal di testa Accidenti Non lo so Comunque Scuola Schifo Ovvio Fatica Matematica,italiano,geografia, grammatica Adoro Tanto Chissene Aiuto
--	---

Lol	Ridere a crepapelle
Ebbasta	Cit.rap
Manco	Neanche
Ceh	Cioè
Vabbeh	Vabbe'
Io boh	Non ho parole
Cazzeggiare	Non far niente
😞	Ansia
È uno strazio	È terribile
😴	Assonnato
🕒	Orario
😞	Preoccupazione
Dove accidenti devo andare	Dove dovrei andare?
Vol dire	Vuol dire
😄	Divertente
Si da le spinte	Si spinge
Fregare	Rubare
Diventa un deserto	Non c'è più nessuno
😞	Imbarazzo
🙈🙈🙈	Non voglio guardare/sentire/commentare
1 ora	Prima ora
Temporeggiare	Procrastinare
Che neanche usain Bolt	Velocemente
Xké	Perché
Cn	Con
Mi fo	Mi faccio
Giah	Già
Sono fatta così Eh oh	Sono fatta così che ci posso fare
Vo a farne	Vado a farmi
Vo a scuola	Vado a scuola
Rompere le balle	Dare fastidio
Poera a me	Povera me
Uff	Che fastidio
X	Per
Ke	Che
h	Ora
Tt	Tutta
In sta maniera	In questa maniera
Bordello	Confusione
Minchia	Membro
Ciauuuuuu	Ciao
Mai 'na gioia	mai una soddisfazione
primini	quelli di prima
Gossippari	amanti del gossip
battutari squallidi	chi dice battute di pessimo gusto
nerd	Fanatico di un qualcosa
io sto nel mio	farsi gli affari propri
mi prende lo scatto	Innervosirsi
non lo fo più	Non fare più qualcosa

ahahaha classeeee alla mattina è uno strazio sono in coma superato lo stato vegetale un casino della madonna nn puoi capire mi piace un botto tipa carattere tosto trap h skifo sprint gasato in do si va!? Su o giù!? Boh te che lo sai!? un ne posso più mi fo 3000 paranoie mi sale l'ansia quella sottospecie di musica rompere le balle Poera a meeeeeeeeeeeee Ciauuuuuuuuuuuuu eli, dimi: <u>abbreviazioni minuscole dei nomi propri</u> <u>Struttura sintattica scorretta: flusso di parole e punteggiatura libera.</u> <u>Testo tutto dialettale con aggiunta di emoticon</u> Fighetto	Risata Classe Mattina È noioso Sto dormendo Superato lo stato di sonno Molto caos Non puoi capire Mi piace tanto Ragazza Carattere difficile Genere di musica Ore Schifo Energia Eccitato dove andiamo! al piano di sopra o piano di sotto!?boh,te lo sai? Nn ce la faccio più Tanta ansia mi viene l'ansia musica non gradita Rompere le scatole Povera me Ciao Versione friulana (e non credo solo friulana) di chiattillo; indica anche persone che tengono comportamenti altezzosi nei confronti del genere umano per il semplice fatto che magari sono belle (fisicamente), benestanti e quindi vestite sempre all'ultimissima moda.
--	--

Osservazioni principali scaturite in classe: la correttezza sintattica, lessicale e ortografica viene tenuta in pochissima considerazione nell'urgenza comunicativa. Si fa un ampio uso di abbreviazioni,

emoticon che semplificano la complessità emozionale, le cosiddette parolacce come espressione di libertà, ma anche senza pensarci troppo, termini gergali già da lungo tempo presenti nella lingua parlata anche dagli adulti (fighetto, figa, ganzo...), dialettismi presi soprattutto dal romano e ovviamente dal toscano.

Testi in cartella Drive

<https://drive.google.com/open?id=0B8R4VT4JpTg7RExfTzVEQnIUUnc>

3) Trasforma il tuo testo in una mail formale indirizzata alla preside.

Analisi in classe sui cambiamenti operati.

Abbiamo notato soprattutto la presenza di parole altisonanti, a volte anche non più presenti nell'uso linguistico quotidiano sia scritto che parlato. La sintassi e l'uso della punteggiatura e delle maiuscole e minuscole è ovviamente molto più accurato. Le parolacce, le abbreviazioni, gli emoji, i dialettismi e i termini gergali appartenenti al linguaggio giovanile sono stati chiaramente eliminati, a favore di una chiarezza e di una educazione comunicativa necessaria. Non trascurabile il desiderio di far bella figura con la dirigente. L'uso eccessivo e a volte un po' troppo smaccato di parole altisonanti in disuso ha ovviamente creato ilarità. (Testi in allegato)

4) Tabella altre emoticon molto usate

  ☐ ☐    	Innamorata Emoji che ride Vomita Arrabbiata Emoji che piange Felice Imbarazzata Malata
--	---

5) A piccoli gruppi i ragazzi hanno cercato su Slangopedia e sul sito dell'Accademia della Crusca la presenza e il significato di alcuni neologismi da loro abitualmente usati. Non abbiamo trovato granché.

La spiegazione che ci siamo dati è che il linguaggio della rete in particolare è in continuo e inarrestabile mutamento, e alcune parole, nella maggior parte dei casi italianizzazioni dall'inglese gergale o specialistico (lingua dei videogame), non sono ancora state registrate neppure dagli studiosi della lingua. I termini gergali già in uso da tempo, in alcuni casi da diversi anni, sono già registrati. Altra osservazione è che in particolare l'Accademia della Crusca si sta concentrando su quelle parole che hanno una evidenza già nella pubblicistica cartacea e digitale. Insomma, il linguaggio giovanile della rete corre troppo veloce! I ragazzi hanno comunque dimostrato una certa consapevolezza e capacità di individuare le derivazioni, diciamo meglio l'etimologia di questi nuovi termini. (In allegato 2 la scansione dei fogli scritti dagli alunni con le parole già raccolte a piccoli gruppi lo scorso anno). I neologismi riguardano soprattutto il mondo dei videogiochi e dei loro appassionati e il mondo del gossip e della moda (fangirlare!!!!=essere fan di sesso femminile urlanti per il proprio idolo del momento, di solito il figo di turno cantante o youtuber).

http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/

<https://dizionario.internazionale.it/>

<http://www.accademiadellacrusca.it/it/copertina>

<http://temi.repubblica.it/espresso-slangopedia/>

6) Riflessione su emoticon ed emozioni (i testi dei ragazzi)

Io uso spesso le emoji, ma questo dipende dalla persona a cui scrivo o dalla circostanza. Molte volte mi capita di rispondere a determinati messaggi solo con un emoji.

Quelle che uso più spesso sono le seguenti:



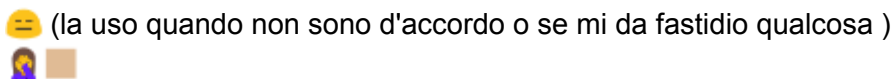
(piangere dal ridere)



(sono i cuori che mando più spesso)



(in teoria sarebbero due lune animate ma io le uso senza senso e solo con pochissime persone che sanno in che circostanze le uso. Per esempio quando mi fa ridere qualcosa. Nella foto che segue c'è un esempio di come la uso, ossia a caso ahaha)



Spesso molti quando iniziano a usare Whatsapp abusano delle emoticon e mi da fastidio quando i testi sono pieni di faccine messe a caso. Le emoji spesso stravolgono il testo del messaggio ad esempio:



faccine,gesti,animali,cibo,oggetti,simboli e bandiere.Nei messaggi io ne metto al massimo due,ma spesso mi capita di non metterne nessuna.Secondo me un uso eccessivo delle emoticon non è corretto,anche perché spesso possono essere fraintese.A me capita spessissimo che mi venga fraintesa l'emoji. Io la invio intendendo un significato e l'altra persona la interpreta in modo completamente diverso. Mi è capitato di sentire versioni completamente diverse dalle mie. Le emoticon che utilizzo di più sono queste:

😬 🤔 😏 🐣 🍋 👍 🙌 ❤️ 🖤

Penso che gli emoticon o emoji siano un modo, se usato non eccessivamente, simpatico e divertente per "colorare" il messaggio, o rappresentare parole, magari dette in precedenza. Una cosa interessante delle emoticon è il fatto che possano essere interpretate in modo differente da persona a persona, ad esempio: 🤪 questa emoji può essere interpretata come paura da alcuni e come stupore, sorpresa per altri. Tuttavia nella maggior parte dei casi le due interpretazioni hanno una differenza leggera o significati in qualche modo

In conclusione penso di essere più a favore che contro le emoticon (ovviamente non usate a scopi come quelli elencati in precedenza). 😞 😟 😐 😑 😒 😃 😄 😁 😂 😁

Tutto sommato penso che siano una buona cosa nonostante tutti i contro che ho elencato.

Trovo che le emoticon siano una cosa utile delle volte, si possono inventare giochi, per esempio: si mettono un gruppo di emoticon per creare una parola.

Io uso spesso le emoji, ma solo quando chatto con qualcuno che conosco anche dal vivo, perché quando scrivo a qualcun'altro che non conosco (tipo su instagram) mi sento molto a disagio (non so il perché). Comunque le emoji che uso più spesso sono:

 (piangere dal ridere)

 ("ti uccido" ma scherzando)

 (lo uso al posto di dire "che figo/figata")

 (lo uso con le persone con cui ho più confidenza in alcune circostanze)

Ce ne sono molte altre, ma quelle che uso di più sono queste.

Una cosa che mi dà fastidio è quando alcune persone mettono molte emoji in un messaggio, che magari non c'entrano niente con quello che hanno scritto.

Allegato 1

Mail formali alla preside (alcuni esempi)

Buongiorno signora preside.

Le scrivo per parlarle della mattina a scuola che ho passato quest'oggi.

Sono arrivato davanti a scuola poco prima delle otto, come al solito io e gli altri ragazzi abbiamo aspettato il suono della campanella per recarci all'interno dell'edificio.

Alla prima ora, con la professoressa Manenti, abbiamo svolto un laboratorio sul linguaggio giovanile, è stato molto interessante e coinvolgente.

Alla seconda ora, sempre con la professoressa Manenti abbiamo studiato storia, precisamente la seconda rivoluzione industriale.

Fra la seconda e la terza ora c'è stata la ricreazione, durante la quale ci siamo recati nell'aula di matematica 1, dove alla terza e quinta ora abbiamo fatto geometria.

Infine verso mezzogiorno è suonata la campanella, a quel punto io e i miei compagni siamo usciti da scuola.

Scusi per il disturbo.

Cordiali saluti

Buongiorno gentile preside.

Al mattino arrivo davanti a scuola alle 7.45 circa, davanti all'edificio c'è spesso una gran confusione, a cui sono oramai più che abituata.

Pochi minuti dopo incontro alcune delle mie coetanee e le salutò affettuosamente, restiamo per il tempo rimanente a parlare di vari argomenti. Alle otto in punto suona la campanella e i vari alunni iniziano ad avviarsi verso le proprie classi per iniziare le lezioni. Spesso mi dimentico l'aula in cui devo recarmi, per mia fortuna l'orario scolastico della mia classe è sul muro prima delle scale. Durante l'intervallo, spesso i vari alunni si divertono parlando e socializzando con le varie classi, finita la pausa continuano le lezioni. In breve tempo sono già le dodici e suona la campanella. In quel momento molti compagni si affrettano ad uscire per tornare a casa propria.

La ringrazio di rendere la nostra scuola un posto piacevole dove poter apprendere molte cose.

Cordiali saluti.

Buongiorno signora preside,

innanzitutto mi scuso per il disturbo che inviandole questa mail le ho sicuramente recato,

ho pensato che nonostante lei abbia sicuramente molto da fare le avrebbe fatto piacere sapere il punto di vista dei suoi ragazzi rispetto alla routine scolastica.

per cominciare penso che il progetto D.A.D.A. sia un'ottima iniziativa in quanto rende tutti i cambi dell'ora dinamici e alleggerisce molto le ore che dobbiamo passare a scuola.

Molte persone si trovano ancora confuse sul da farsi all'entrata poiché non si ricordano la aula dove devono recarsi la prima ora, ma sono sicuro che quando inizieremo con l'orario definitivo le cose miglioreranno in fretta dato che i ragazzi entreranno nella quotidianità.

In classe le lezioni procedono quasi sempre in modo tranquillo, ovviamente c'è (e probabilmente sempre ci sarà) qualche ragazzo/a più loquace, ma riusciamo sempre a fare lezione discretamente.

La ringrazio per avermi dedicato un po' del suo prezioso tempo.
Cordiali saluti.

Gentile dirigente,

oggi sono qui per raccontarle una mia tipica giornata a scuola.

Il tutto non inizia dentro la scuola ma bensì fuori dai portoni, tra le 7:40 e le 8:02.

Fuori scuola la mattina possiamo trovare molta confusione perché ci sono ragazzi e ragazze di tutte le classi che parlano/urlano tra di loro e poi ci sono anche alcuni ragazzi che mettono la musica trap nelle casse.

Nel momento in cui la campanella delle 8:00 suona, tutti entriamo, chi più entusiasta chi meno.

E anche in quel momento dentro scuola c'è molta confusione dato il nuovo progetto D.A.D.A visto che quasi nessuno degli alunni si ricorda l'aula in cui deve andare ma alla fine tutti riescono a trovare l'aula loro assegnata per quella o quelle ore.

I primi 30m siamo un po' stanchi ma sempre pieni di voglia di imparare qualcosa di nuovo quindi dopo poco riusciamo a svegliarci.

Le ore continuano così, tra spostamenti e lezioni molto interessanti da ascoltare e molto partecipate da parte di noi alunni.

Suona la campanella delle 12:00 e siamo tutti entusiasti di uscire perché comunque la scuola è un ambiente piuttosto complicato.

Fuori scuola si può trovare la confusione più totale e solitamente ci sono dei tipi di persone:

- le persone che stanno a parlare con quelli delle altre classi per fare amicizia
- le persone che vanno via subito senza nemmeno salutare
- i bambini di prima che rimangono per cercare di fare amicizia con quelli più grandi, ma fallendo miseramente, perché mentre cercano di parlare vengono avvolti dall'ansia e si inventano una scusa per poi andare via (sono davvero adorabili).

La tipica giornata a scuola è così: né TROPPO noiosa né troppo divertente.

Grazie per aver chiesto la nostra opinione e grazie per tutto il lavoro che fa per la nostra scuola.

Cordiali saluti

Mi alzo la mattina alle 6:30, faccio colazione e mi accingo a prendere l'autobus per raggiungere l'istituto. Spesso l'autobus arriva leggermente in ritardo ma quando succede mi impegno per cercare di arrivare puntuale. Una volta arrivato inizio a cercare la classe e quando la individuo mi scuso per il mancato rispetto degli orari e mi siedo al mio posto. Finita la seconda ora inizia la ricreazione (momento, a parere mio, più bello della mattinata). Codesta è molto caotica, c'è chi gioca in modo manesco, chi conversa in modo tranquillo e poi ci siamo io e Davide che ridiamo per tutta la ricreazione. Una volta finita ci approchiniamo ad andare verso Matematica 1, e una volta entrati c'è ad aspettarci la professoressa pasqui, molto simpatica. Quando suona la campanella si crea un particolare caos fuori dall'istituto: alcuni rimangono davanti a scuola e altri si avviano verso casa.

Cara preside, le volevo parlare della mia mattina a scuola. Davanti a scuola, prima di entrare spesso c'è molta confusione che va a placarsi quando suona la campanella delle 8. Dopo cerco la mia aula con i miei compagni ma a volte ci perdiamo. Io mi perdo specialmente quando vado in bagno perché mi dimentico quale sia la mia aula. A ricreazione c'è molto trambusto ma spesso non succede niente di che. All'ultima ora tutti aspettiamo il suono della campanella. Spero che abbia gradito la mail.

Allegato 2
Neologismi

termini dei videogiochi:

Buggato: errore del sistema
 Rage quit: arrabbiarsi e uscire dal gioco forzatamente
 Head shot: colpo in testa
 One shot: uccidere con un colpo
 Double Kill: doppia uccisione susseguente
 No scope: uccisione senza mirare
 Quit: abbandonare la partita
 Spawnarea: far nascere
 Spawn point: punto di nascita
 Spawnkil: uccidere item appena spawnati
 Rushare: attaccare apertamente il nemico
 Stealth: muoversi silenziosamente
 FPS: (First person shooter) gioco sparafatto in prima persona
 Camper: stare fermi in un punto tattico aspettando i nemici
 Noob: giocatore inesperto
 Counterme: prendere di mira un item
 Item: entità
 Gg: acronimo di good games
 Wall bang: uccisione da dietro finestra scorciatoia
 AFK: (Away from keyboard) senza giocare
 Per la patria: uccidere da soli come seami
 Craftare: costruire oggetti
 Wevalure: giocare in modo compulsivo per molto tempo
 Spammare: fare ripetutamente la stessa azione

Parole gergali (videogiochi)

Buggato: quando il sistema fa un errore
 Spawn: far nascere
 Stealth: progredire di nascosto
 Camper: colui che gioca stando fermo
 Skill: abilità di un giocatore
 Kill: uccisione
 Noob: inesperto
 Cheater: Barone
 Lag: Quando il gioco scatta

Parole Gergali

Scialla → chissene frega

Swag → figo

lol → rido a crepare pelle

Bro → Fratello

Sgammare → scoprire

Acab → Diverso, strano

craftare = costruire

shoppare = comprare con soldi

bug = errore

headshot = colpo alla testa

Killare uccidere

Buggare errore

Not reap senza morire

Quittare abbandonare

spauare nasare in un punto

one shotare uccidere con un solo colpo

Nerdare giocare tanto

crashare distruggere

● **Camperare**: stare in un punto di una mappa (del gioco) e aspettare che arrivi qualche avversario e poi ucciderlo

Killare: uccidere

● **Shotare**: uccidere in un solo colpo

Hackare: entrare in un social o videogiochi danneggiando il dispositivo.

Buggare: quando un gioco va in tilt, si inceppa.

Crashare: quando il telefono esce da un'applicazione segnalando un errore.

● **Craftare**: piazzare

Zoomare

Failare: sbagliare una cosa semplicissima, tipo cascare a caso per sbaglio.

Rushare: invadere un territorio, attaccarlo.

Quittare: uscire da una partita

lol: ridere tanto

humor: essere figo

~~crashare~~

Stalkerare

Twitterare: postare un tweet

Shoppare

Parole gergali, giovanili e significato

bagliuro → una persona che mangia molto

bozzello → casino

sciella → ~~scatola~~

akab → una persona originale

menando → annoiando

depy → depresso

fighetto → uno che si dà molte arie

intrippare → massimo impegno

roupere → stufarsi di qualcosa o qualcuno

schizzaze → diventare più energetico

scappaze → uno essere molto felici x una cosa

volaze → invitare qualcuno alla moderazione

slidi → parze di giro a Matteo Renzi

stalkerare → sapere tutto su una persona

stuetto

keput → morire

fougirl → una persona che segue molto un artista

fandom → un gruppo di persone che a cui piace un determinato artista

